

## COMUNICATO STAMPA

### ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI

Percorsi nel tempo e nello spazio nei musei di Bologna

29 aprile - 5 maggio 2022

*Bologna, 28 aprile 2022* - Ogni settimana, con ***Percorsi nel tempo e nello spazio nei musei di Bologna*** i Musei Civici di Bologna propongono un ricco calendario di appuntamenti, veri e propri viaggi tematici nelle collezioni, spaziando dalle letture più immediate dei capolavori esposti alla creazione di associazioni inedite tra oggetti appartenenti ai patrimoni delle diverse aree museali fino ad approfondimenti specifici e maggiormente specialistici.

La proposta di contenuti culturali che le ricchissime collezioni dell'Istituzione Bologna Musei offrono continua inoltre a proiettarsi nell'ambiente digitale come in una piazza nella quale incontrarsi, scambiarsi informazioni ed esperienze per vivere, giocare, imparare a conoscere.

Al fine di sostenere le attività dell'Istituzione Bologna Musei è possibile effettuare una donazione mediante bonifico bancario sul seguente conto corrente:

codice IBAN: IT 32 J 02008 02435 000102464044

intestato a: Istituzione Bologna Musei.

Il bonifico dovrà riportare la causale "Donazione per la valorizzazione e la tutela del patrimonio museale IBM".

Il ricavato della raccolta fondi sarà reimpiegato in attività di valorizzazione e tutela del patrimonio museale cittadino e nella diffusione della conoscenza del patrimonio stesso.

La donazione non rientra tra gli oneri deducibili previsti dall'art.10 del Tuir.

## IN EVIDENZA

Domenica 1° maggio, in occasione della Festa dei Lavoratori, le sedi dell'Area Arte Moderna e Contemporanea saranno regolarmente aperte con orario festivo.

In particolare il MAMbo sarà aperto dalle 10 alle 19, Casa Morandi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, il Museo per la Memoria di Ustica dalle 10 alle 18.30.

## PER I BAMBINI

**sabato 30 aprile**

**ore 16: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2**

**"Una vita di profilo"**

Visita con laboratorio per ragazzi da 7 a 11 anni, a cura di ASTER.

Accompagnati dalla guida i ragazzi scopriranno i segreti dell'arte nell'antico Egitto e le tecniche utilizzate per decorare templi e tombe. Pronti a realizzare un'opera d'arte in stile egizio?

Prenotazione obbligatoria a partire da questo link:  
<https://www.astershop.it/shop/it/home/909-una-vita-di-profilo.html>.

Ingresso: € 7,00

Info: [www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico)

## GLI ALTRI APPUNTAMENTI

**venerdì 29 aprile**

**ore 18.15: Museo della Musica - Strada Maggiore 34**

Nell'ambito della rassegna "#wunderkammer il museo delle meraviglie"  
"Quanti capricci!"

Concerto-presentazione del CD "Paganini opere per violino e chitarra" con Roberto Noferini, violino e Donato D'Antonio, chitarra.

Dalla personalità geniale e impetuosa di uno dei musicisti più emblematici di tutta la storia, Roberto Noferini, già esecutore della prima incisione dei 24 capricci su violino storico, al violino e Donato D'Antonio alla chitarra presentano in questa produzione discografica un programma cameristico che evidenzia tutta la passione che legava Paganini a questi due strumenti musicali. L'abilità del compositore nell'utilizzo delle caratteristiche tecniche ed espressive del violino e della chitarra crea lo spazio per grandi virtuosismi che raggiungono i limiti fisici dello strumento e dell'esecutore, senza mai tradire quella contabilità operistica e teatrale che diverrà sempre più imperante con l'inesorabile ascesa del melodramma e del «belcanto».

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: [www.museibologna.it/musica](http://www.museibologna.it/musica)

**sabato 30 aprile**

**ore 10-18: Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123**

"Scopri le moto bolognesi degli anni Cinquanta"

Gli operatori di MIA - Musei Inclusivi e Aperti accoglieranno i visitatori nella mostra "Moto bolognesi degli anni 1950-1960" per scoprire le motociclette dei più importanti marchi del decennio: da F.B Mondial a Moto Morini, da DEMM a Ducati.

Ingresso: biglietto museo (€ 5,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: [www.museibologna.it/patrimonioindustriale](http://www.museibologna.it/patrimonioindustriale)

**ore 14.30: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18**

"Amori e sepolcri | la Certosa racconta la Storia"

Una visita in costume con Roberto Martorelli ed i figuranti di 8cento APS.

Una passeggiata nel cimitero monumentale consente di rievocare attraverso i suoi monumenti l'Amore nel senso più ampio, dagli slanci passionali alle adesioni politiche fino a clamorosi successi musicali ed artistici. Anche la Certosa - divenuta Patrimonio dell'umanità nel 2021 - è stata teatro di eventi patriottici ed il custode della Certosa Marcellino Sibaud avrà premura di ricordarne alcuni.

Visita guidata a cura di Museo civico del Risorgimento in collaborazione con 8cento APS, nell'ambito della rievocazione storica "Giovine Italia, giovine Europa | Idee, lotte, emancipazione".

Prenotazione obbligatoria a [museorisorgimento@comune.bologna.it](mailto:museorisorgimento@comune.bologna.it).

Ritrovo 15 minuti prima presso l'ingresso principale della Certosa (cortile Chiesa).

Ingresso: € 4,00 intero / € 3,00 ridotto

Info: [www.museibologna.it/risorgimento](http://www.museibologna.it/risorgimento)

### **ore 15-17: partenza da Piazza XX Settembre**

Nell'ambito di "Traiettorie di sguardi"

"Migrantour" a cura di Next Generation Italy

Passeggiata di circa 2 ore, tra le vie della Bolognina, ispirata alle pagine mancanti della storia italiana. La non elaborazione collettiva del passato coloniale ha rafforzato il mito della bonarietà del colonialismo italiano che è diventato parte di una cultura diffusa. Il tour vuole raccontare questa memoria rimossa o distorta, decostruendo così la narrativa del coloniale. Si ripercorreranno alcuni luoghi del quartiere che sono anche simbolo della storia della resistenza italiana, ma che in questo caso diventano un punto di partenza per raccontare le storie delle colonie eritree, etiopi, somale e libiche.

Ad accompagnare tra le storie e i luoghi, quattro esperti: Antar Mohamed Marincola, educatore e scrittore italo-somalo; Nadia Mohamed Abdelhamid di origini italo-libiche, formatrice e coordinatrice di progetti nei servizi educativi delle province di Bologna e Modena; Semhar Tesfaldet, educatrice e mediatrice interculturale di origini eritree, Veronica Pastorino, Antropologa, Ph.D. Candidate Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Prenotazione obbligatoria a [migrantour.bologna@gmail.com](mailto:migrantour.bologna@gmail.com).

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: <https://pattoletturabo.comune.bologna.it/>

### **ore 17.30: Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2**

"Lavoro, professioni e mestieri a Bononia"

Visita guidata a cura di ASTER.

I Romani erano fieri del proprio lavoro, perché, se condotto in modo industrioso, portava lautissimi guadagni. I partecipanti potranno conoscere le occupazioni degli abitanti della Bologna romana attraverso le epigrafi del lapidario romano.

Prenotazione obbligatoria a [musarcheoscuole@comune.bologna.it](mailto:musarcheoscuole@comune.bologna.it) indicando numero di persone e cellulare, entro le ore 18 del giorno precedente la visita.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: [www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico)

### mercoledì 4 maggio

#### ore 18: online

“Le attrici e le spettatrici: il teatro come spazio politico”

Conferenza online con Carlotta Sorba (Università di Padova), Livia Cavaglieri (Università di Genova), nell'ambito del seminario transnazionale “Reti e forme dell'attivismo femminile italiano nel lungo Ottocento (1820-1922)”.

Prenotazione obbligatoria a [museorisorgimento@comune.bologna.it](mailto:museorisorgimento@comune.bologna.it), entro le ore 12 del 4 maggio, indicando nome, cognome e numero telefonico per eventuali comunicazioni.

Il link per il collegamento verrà inviato via mail.

La storiografia ha per lungo tempo relegato in secondo piano la presenza delle “donne in armi”, spesso assimilandone l'immagine con il concetto di “violenza”, come se si trattasse di un'intollerabile ulteriore aporia. Il seminario si propone di avviare una riflessione, in chiave transnazionale sull'attivismo femminile, insistendo sulle tipologie di impegno e di adesione. Si analizzeranno, in particolare, gli itinerari intellettuali, i luoghi e le occasioni che contribuirono a sviluppare certe forme di impegno civile e politico. Si intende inoltre dare uno spazio particolare all'analisi delle reti, seguendo pertanto non soltanto le figure singole, ma anche esempi di attivismo collettivo, che emergono attraverso l'analisi degli spazi e delle forme di relazione nella sfera pubblica: la stampa, i luoghi della sociabilità e l'associazionismo. Scopo della ricerca è quindi di giungere a una “decostruzione dei miti”, si pensi a quello di Anita Garibaldi come esempio “unico” di eccezionale dedizione al proprio compagno e quindi alla patria, attraverso lo studio delle “comunità di combattenti” per il Risorgimento nazionale e, più ampiamente, nel lungo Ottocento.

Info: [www.museibologna.it/risorgimento](http://www.museibologna.it/risorgimento)

### giovedì 5 maggio

#### ore 15-17: diretta su [www.neuradio.it](http://www.neuradio.it)

“STARTER - Fermenti Culturali”

Giovedì 5 maggio dalle ore 15 alle 17 va in onda una nuova puntata di “STARTER - Fermenti Culturali”, il format radiofonico settimanale a cura di NEU RADIO, in collaborazione con il MAMbo: una trasmissione concepita per diffondere notizie e nuovi appuntamenti relativi al mondo dell'arte, musica e cultura.

Il termine inglese “starter” assume svariati significati a seconda del contesto: antipasto, motore di avviamento, catalizzatore, principiante, lievito di pasta madre.

Con questo titolo la trasmissione di NEU RADIO accenna non solo alla ripartenza del mondo culturale, ma anche alla crescita e allo sviluppo costante delle conoscenze e delle esperienze che gravitano intorno ad essa.

In studio Carlotta Chiodi, Caterina De Feo, Claudio Musso e Moreno Mari.

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)

## MOSTRE IN CORSO

**MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14**  
"Italo Zuffi. Fronte e retro", fino al 15 maggio 2022

"Fronte e retro" è la mostra personale di Italo Zuffi (Imola, 1969), a cura di Lorenzo Balbi e Davide Ferri. Il progetto espositivo, che avrà un seguito a Palazzo De' Toschi, sede delle iniziative dedicate all'arte contemporanea di Banca di Bologna, permette di presentare per la prima volta in modo esteso il lavoro di uno degli artisti italiani più importanti tra quelli nati alla fine degli anni Sessanta.

"Fronte e retro" è idealmente divisa in due momenti, in grado di richiamarsi e rilanciarsi reciprocamente: da una parte, al MAMbo, un percorso che permette di rileggere il lavoro dell'artista prendendo in considerazione uno spettro di opere che va dagli esordi, alla metà degli anni Novanta, fino al 2020. Dall'altra, a Palazzo De' Toschi, una serie di nuove produzioni, di lavori realizzati per l'occasione e in reazione alle caratteristiche dello spazio, toccherà alcuni degli aspetti nodali della sua ricerca recente.

La mostra, nel suo insieme, ruota attorno ad alcuni nuclei tematici che da sempre sostengono il lavoro di Zuffi e si traducono in contrasti e opposizioni che possono agire sul corpo (talvolta quello dell'artista stesso) come sulla forma scultorea: tra le idee di costruzione e al contempo di distruzione/caduta; di lavoro e, insieme, di dispersione di energia; di mollezza e di rigidità; di fragilità e di competizione.

I lavori presentati al MAMbo - opere di scultura, fotografia, video e performance, linguaggi attorno a cui si è sviluppata nel tempo la poetica di Zuffi - ricostruiscono il percorso dell'artista attraverso accostamenti inediti e senza necessariamente seguire una progressione cronologica.

Le opere esposte, oltre cinquanta, generano nuove ipotesi di dialogo tra loro mettendo insieme le più note dell'artista ad alcune nuove o meno viste. Tra i lavori più conosciuti, ad esempio, due video degli inizi: "The Reminder", l'immagine di un corpo che si tende e irrigidisce fino al limite delle sue possibilità, e "Perimetro", all'interno del quale un corpo cerca di stabilire la sua relazione con lo spazio generando un senso di attesa e perpetua irrisoluzione.

La Sala delle Ciminiere, invece, fa emergere alcuni degli aspetti più importanti della pratica scultorea dell'artista, attraverso una selezione di "Scomposizioni" e di "Osservatori trasportabili", realizzati a cavallo tra anni Novanta e Duemila attorno all'idea di architettura, in diretto dialogo con gli spazi recuperati su progetto di Aldo Rossi, fino a una serie di cavalletti, oggetto emblematico della sua pratica, richiamo a un'idea di lavoro e di scultura che può mostrarsi nel suo svolgersi, senza necessariamente trovare una forma definitiva e "The Mystery Boy", una serie di immagini in cui si vede un ragazzo, disteso sul pavimento, che sembra investire tutta l'energia e la concentrazione di cui è capace attorno a un'azione apparentemente inutile.

Un'attenzione particolare è dedicata ai lavori che l'artista riunisce sotto il tema della competizione: Italo Zuffi esplora "dall'interno" i meccanismi del potere - soprattutto del sistema dell'arte contemporanea - così come si riflettono sia nelle istituzioni che li rappresentano e li

sostengono, sia nella società in generale e li sovverte, li ridicolizza, li interpreta con azioni, performance e happening capaci di coinvolgere il pubblico e diventare opere/tracce in mostra. All'interno del percorso, inoltre, alcuni elementi (non del tutto configurabili come sculture) si completeranno attraverso le performance: si tratta, più che di oggetti di scena, di oggetti in attesa, o attorno ai quali si è già consumata l'energia di un'azione.

Le performance attiveranno lo spazio in più punti e si svilupperanno a comporre un calendario che toccherà giornate diverse durante tutta la durata della mostra.

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)

### **Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123**

“Moto bolognesi degli anni 1950-1960. La motocicletta incontra l'automobile”, fino al 15 maggio 2022

Il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna presenta all'interno del proprio percorso espositivo la mostra “Moto bolognesi degli anni 1950-1960. La motocicletta incontra l'automobile”, realizzata grazie al contributo dell'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale e della Fondazione Aldini Valeriani.

Dai primi anni Duemila il progetto 'Moto bolognesi' costituisce uno dei principali ambiti verso cui si è indirizzata l'attività di ricerca del Museo del Patrimonio Industriale di Bologna, istituzione culturale votata allo studio, alla documentazione e alla divulgazione della storia economico-industriale della città e del suo territorio, attraverso la ricostruzione delle vicende succedutesi dall'affermarsi dell'industria serica nel XV secolo fino all'odierno distretto meccanico della motoristica e dell'automazione protagonista su scala mondiale.

A partire dalle collezioni permanenti del museo, dove sono presenti esemplari di motocicli, motori e componenti di alcune aziende locali che ebbero un ruolo di primo piano nel settore motoristico, il progetto è nato con l'obiettivo di realizzare una puntuale e completa ricognizione dell'industria motociclistica in area bolognese - terra di motori per eccellenza - dalla nascita negli anni Venti del Novecento fino allo sviluppo raggiunto intorno alla metà del secolo, contestualizzandone gli scenari di evoluzione tecnica, produttiva e aziendale.

Il nuovo, settimo, capitolo, che costituisce idealmente anche la conclusione di questo lungo percorso di approfondimento, propone, accanto a una selezione di 32 motociclette realizzate dai più importanti marchi del decennio, filmati provenienti dall'Istituto Luce e immagini d'epoca.

Info: [www.museibologna.it/patrimonioindustriale](http://www.museibologna.it/patrimonioindustriale)

### **Museo Morandi - via Don Minzoni 14**

“RE-COLLECTING. Morandi racconta. Il segno inciso: tratteggi e chiaroscuri”, fino al 18 maggio 2022

Prosegue con il terzo e ultimo appuntamento dedicato a Giorgio Morandi “RE-COLLECTING”, ci-

clo ideato da Lorenzo Balbi che approfondisce temi legati alle collezioni permanenti dell'Area Arte Moderna e Contemporanea dell'Istituzione Bologna Musei.

Il Museo Morandi, dopo le rassegne dedicate ai Fiori e alle Nature morte, propone “Morandi racconta. Il segno inciso: tratteggi e chiaroscuri” a cura di Lorenza Selleri, dedicata al tema dell'Incisione.

Partendo dalla domanda ricorrente “Che cos'è un'acquaforte?”, il museo cerca di rispondere attraverso il terzo un focus incentrato su questa tecnica, di cui Morandi è stato maestro. Maestro in senso stretto, dal momento che dal 1930 diventa docente di Tecnica dell'Incisione all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ma anche in senso lato, dati il suo rigore e la sua straordinaria capacità tecnica.

Il percorso espositivo si apre con una natura morta cubofuturista, tratta dalla prima e unica lastra incisa all'acquaforte nel 1915 (V.inc.3), e si conclude con un esemplare dell'ultima e unica natura morta che Morandi realizzò nel 1961 (V.inc.131).

Sette delle quattordici acqueforti esposte entrarono a far parte del patrimonio del Comune di Bologna nel 1961, quando Morandi le donò, conservando l'anonimato, in occasione del riordino delle raccolte della Galleria d'Arte Moderna allora ubicata presso Villa delle Rose.

Alcuni fogli appartenenti a collezioni private completano l'esposizione. Si tratta di opere concesse in comodato gratuito al museo in tempi più o meno recenti, come ad esempio I Pioppi e la Grande natura morta con la lampada a petrolio del 1930 (V.inc.76 e 75) e la già citata natura morta del 1961, appartenuta a Luciano Pavarotti. A queste si aggiunge la stampa della sola lastra, ad oggi nota, che Morandi incise con la tecnica della ceramolle.

Alcune vetrine permettono al pubblico di avere accesso a documenti che gettano luce sulla dedizione di Morandi verso la tecnica oggetto del focus espositivo e sui suoi lunghi anni di insegnamento. Tra questi spiccano le lettere dell'artista all'amico Mino Maccari e quelle di Carlo Alberto Petrucci, Direttore della Calcografia Nazionale di Roma a Morandi, oppure i registri, le note di qualifica e le relazioni provenienti dall'Archivio Storico Accademia di Belle Arti di Bologna.

Info: [www.mambo-bologna.org/museomorandi](http://www.mambo-bologna.org/museomorandi)

### **Museo Archeologico - via dell'Archiginnasio 2**

“LUCIO DALLA. Anche se il tempo passa”, fino al 17 luglio 2022

Il Museo Archeologico ospita la prima grande mostra dedicata a Lucio Dalla, prima tappa di un importante percorso nazionale che la vedrà realizzata a Roma e, successivamente a Napoli e a Milano.

Promossa dal Comune di Bologna con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, l'esposizione è ideata e organizzata dalla società C.O.R. Creare Organizzare Realizzare di Roma e curata da Alessandro Nicosia di C.O.R. con la Fondazione Lucio Dalla.

La mostra è il frutto di una lunga ricerca di materiali, molti dei quali esposti per la prima volta, che documentano l'intero percorso umano e artistico di uno dei più amati artisti italiani e internazionali che ha lasciato un segno indelebile nella storia della musica, dello spettacolo e della cultura.

Un percorso attraverso il quale, partendo dall'infanzia, viene evidenziato come il rapporto con la musica di Lucio Dalla è sempre centrale ed è un elemento continuativo che lo seguirà per tutta la vita.

Oltre dieci le sezioni in cui è suddivisa l'esposizione: "Famiglia-Infanzia-Amicizie-Inizi musicali", "Dalla ci racconta", "Il clarinetto", "Il museo Dalla", "Dalla e la sua musica", "Dalla e il cinema", "Dalla e il teatro", "Dalla e la televisione", "Universo Dalla", "Dalla e Roversi", "Dalla e la sua Bologna".

Insieme ai documenti, tante foto, filmati, abiti di scena e altri aspetti che ci raccontano la sua vita, l'arte e le sue passioni. Si evidenzia in particolare la sezione "Universo Dalla", con decine di foto del Maestro insieme a tanti personaggi della cultura, i più importanti cantanti, i tantissimi collaboratori che lo accompagnarono puntualmente nel suo lavoro e, ancora, un'interessante enciclopedia di oltre 250 nomi di persone di ogni genere sociale, con cui ha avuto rapporti di lavoro e amicizia che lo hanno seguito per tutta la vita con gioia e con il massimo della considerazione.

Info: [www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico) - [www.mostraluciodalla.it](http://www.mostraluciodalla.it)

#### **Museo Medievale - via Manzoni 4**

"Vetri dal Rinascimento all'Ottocento. La donazione Cappagli Serretti per i Musei Civici d'Arte Antica di Bologna", fino al 25 settembre 2022

La mostra, promossa dai Musei Civici d'Arte Antica di Bologna in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia e curata da Mark Gregory D'Apuzzo, Massimo Medica e Mauro Stocco, intende celebrare la donazione della preziosa raccolta di vetri collezionata da Bruno Cappagli e Liana Serretti.

L'esposizione consente di ammirare per la prima volta l'intera inedita collezione acquisita nel 2020 dal Comune di Bologna, grazie al gesto di cospicua generosità voluto dalla signora Liana Serretti, toscana di origine e bolognese di adozione, quale segno di ringraziamento e riconoscenza verso la città che ha accolto e ospitato la sua famiglia.

Con la destinazione all'Istituzione Bologna Musei, viene assicurato alla fruizione e alla valorizzazione pubblica un nucleo collezionistico composto da 117 vetri - per oltre 150 pezzi tra manufatti singoli, coppie e servizi - databili dal XVI al XIX secolo che incrementa il già cospicuo patrimonio permanente di vetri dei Musei Civici d'Arte Antica, integrandone e implementandone la varietà di manufatti per tipologie e provenienze geografiche.

Nelle sedi del Museo Civico Medievale e del Museo Davia Bargellini sono infatti conservate ricche raccolte in cui spiccano alcuni capolavori dell'arte vetraria, tra cui il rarissimo calice blu decorato a smalto e dorature con l'"Adorazione dei Magi", considerato uno dei vetri più antichi e preziosi del Rinascimento italiano e attribuito alla mano del muranese Angelo Barovier (1405-1460), celebre inventore del vetro cristallino simile al cristallo di rocca.

La collezione Cappagli Serretti si distingue per l'altissimo pregio non solo per il considerevole numero di oggetti e per la loro indubbia qualità artistica, frutto di un preciso e raffinato gusto estetico, ma anche e soprattutto per il fatto che essa consente un'ampia ed esaustiva panora-



mica su tutte le principali manifatture europee dal Seicento all'Ottocento, di cui è possibile apprezzare le più interessanti evoluzioni negli indirizzi formali e stilistici. La mostra allarga infatti lo sguardo ben oltre gli orizzonti italiani per conoscere, ad esempio, il mondo vetrario anglosassone e spagnolo del Settecento, documentati rispettivamente dai calici decorati a spirali di lat-timo e dai motivi decorativi di matrice islamica dalla brillante tavolozza cromatica, o la colorata produzione boema del periodo Biedermeier, con la vasta produzione di vetri smaltati e incisi. Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica)

**L'Istituzione Bologna Musei** racconta, attraverso le sue collezioni, l'intera storia dell'area metropolitana bolognese, dai primi insediamenti preistorici fino alle dinamiche artistiche, economiche, scientifiche e produttive della società contemporanea.

Un unico percorso diffuso sul territorio, articolato per aree tematiche.

Archeologia, storia, arte antica, moderna e contemporanea, musica, patrimonio industriale e cultura tecnica sono i grandi temi che è possibile affrontare, anche attraverso percorsi trasversali alle varie sedi.

**Fanno parte dell'Istituzione Bologna Musei:** MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi e Casa Morandi, Museo per la Memoria di Ustica, Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi", Museo del Patrimonio Industriale, Museo e Biblioteca del Risorgimento, Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, oltretutto lo spazio espositivo di Villa delle Rose.

Ricordiamo che in applicazione del Decreto Legge n. 24 del 24 marzo 2022 per accedere ai musei, alle biblioteche e alle mostre temporanee nelle sedi dell'Istituzione Bologna Musei non è più obbligatorio il possesso del green pass.

## INDIRIZZI E RECAPITI

### **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Museo Morandi**

via Don Minzoni 14

tel. 051 6496611

aperto martedì e mercoledì ore 14-19; giovedì ore 14-20; venerdì, sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

domenica 1° maggio (Festa dei Lavoratori): aperto ore 10-19

### **Casa Morandi**

via Fondazza 36

tel. 051 6496611

aperto sabato ore 14-17; domenica ore 10-13 e 14-17  
chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì  
domenica 1° maggio (Festa dei Lavoratori): aperto ore 10-13 e 14-17

#### **Villa delle Rose**

via Saragozza 228/230  
tel. 051 436818 - 6496611  
aperta in occasione di eventi espositivi

#### **Museo per la Memoria di Ustica**

via di Saliceto 3/22  
tel. 051 377680  
aperto giovedì e venerdì ore 9-13; sabato e domenica ore 10-18.30  
chiuso: lunedì, martedì, mercoledì  
domenica 1° maggio (Festa dei Lavoratori): aperto ore 10-18.30

#### **Museo Civico Archeologico**

via dell'Archiginnasio 2  
tel. 051 2757211  
aperto lunedì e mercoledì ore 9-14; giovedì ore 15-19; venerdì, sabato, domenica e festivi ore 10-19  
chiuso: martedì  
domenica 1° maggio (Festa dei Lavoratori): chiuso

#### **Museo Civico Medievale**

via Manzoni 4  
tel. 051 2193916 - 2193930  
aperto martedì e giovedì ore 10-14; mercoledì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19  
chiuso: lunedì  
domenica 1° maggio (Festa dei Lavoratori): chiuso

#### **Collezioni Comunali d'Arte**

Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6  
tel. 051 2193998  
aperto martedì e giovedì ore 14-19; mercoledì e venerdì ore 10-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30  
chiuso: lunedì  
domenica 1° maggio (Festa dei Lavoratori): chiuso

#### **Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini**

Strada Maggiore 44

tel. 051 236708

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 10-15; venerdì ore 14-18; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

domenica 1° maggio (Festa dei Lavoratori): chiuso

### **Museo del Tessuto e della Tappezzeria “Vittorio Zironi”**

via di Casaglia 3

tel. 051 2194528 - 2193916 (biglietteria Museo Civico Medievale)

Accesso momentaneamente sospeso per previsione di manutenzioni straordinarie

### **Museo internazionale e biblioteca della musica**

Strada Maggiore 34

tel. 051 2757711

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 11-13.30 / 14.30-18.30; venerdì ore 11-13.30 / 14.30-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

domenica 1° maggio (Festa dei Lavoratori): chiuso

### **Museo del Patrimonio Industriale**

via della Beverara 123

tel. 051 6356611

aperto giovedì e venerdì ore 9-13; sabato e domenica ore 10-18.30

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì

domenica 1° maggio (Festa dei Lavoratori): chiuso

### **Museo civico del Risorgimento**

Piazza Carducci 5

tel. 051 2196520

aperto giovedì ore 10-14; venerdì ore 15-19; sabato e domenica ore 10-18

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì

domenica 1° maggio (Festa dei Lavoratori): chiuso

### **Contatti**

**Istituzione Bologna Musei**

[www.museibologna.it](http://www.museibologna.it)

Instagram: @bolognamusei

### **Ufficio stampa Istituzione Bologna Musei**

e-mail [UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it](mailto:UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it)

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - e-mail [elisamaria.cerra@comune.bologna.it](mailto:elisamaria.cerra@comune.bologna.it)

Silvia Tonelli - tel. +39 051 6496620 - e-mail [silvia.tonelli@comune.bologna.it](mailto:silvia.tonelli@comune.bologna.it)